

Transcultural
**Journal of
Humanities & Social Sciences**

Print ISSN 4239-2636 Online ISSN 4247-2636



An Online Academic Journal of
Interdisciplinary & transcultural topics in Humanities

TJHSS

Designed by Abeer Azmy & Omnia Kadafi



BUC Press House



Volume 1 Issue (4)

Summer 2021



Transcultural Journal for Humanities and Social Sciences (TJHSS) is a journal committed to disseminate a new range of interdisciplinary and transcultural topics in Humanities and social sciences. It is an open access, peer reviewed and refereed journal, published by Badr University in Cairo, BUC, to provide original and updated knowledge platform of international scholars interested in multi-inter disciplinary researches in all languages and from the widest range of world cultures. It's an online academic journal that offers print on demand services.

TJHSS Aims and Objectives:

To promote interdisciplinary studies in the fields of Languages, Humanities and Social Sciences and provide a reliable academically trusted and approved venue of publishing Language and culture research.

- | | |
|----------------------|------------------|
| ▣ Print ISSN | 2636-4239 |
| ▣ Online ISSN | 2636-4247 |

EDITORIAL MANAGING BOARD

Prof. Hussein Mahmoud BUC, Cairo, Egypt Email: hussain.hamouda@buc.edu.eg	Editor-in-Chief
Prof. Fatma Taher BUC, Cairo, Egypt Email: fatma.taher@buc.edu.eg	Associate Editor
Prof, Nihad Mansour BUC, Cairo, Egypt Email: nehad.mohamed@buc.edu.eg	Managing Editor
Prof. Mohammad Shaaban Deyab BUC, Cairo Egypt Email: Mohamed-diab@buc.edu.eg	Editing Secretary
Dr. Rehab Hanafy BUC, Cairo Egypt Email: rehab.hanfy@buc.edu.eg	Assistant Editing Secretary

EDITORIAL ADVISORY BOARD

Prof. Carlo Saccone
Bologna University, Italy
Email:
carlo.saccone@unibo.it

Prof. Lamiaa El Sherif
BUC, Cairo Egypt
Email:
lamia.elsherif@buc.edu.eg

Professor Kevin Dettmar,
Professor of English
Director of The
Humanities Studio Pomona
College, USA,

Email:
kevin.dettmar@pomona.edu
u

Dr. V.P. Anvar Sadhath.
Associate Professor of
English,
The New College
(Autonomous), Chennai -
India
Email:
sadathvp@gmail.com

Prof. Baher El Gohary

Ain Shams University,
Cairo, Egypt
Email:
baher.elgohary@yahoo.com
m

Prof. Lamyaa Ziko
BUC, Cairo Egypt
Email:
lamiaa.abdelmohsen@buc.edu.eg

Prof. El Sayed Madbouly
BUC, Cairo Egypt

Email:
elsayed.madbouly@buc.edu.eg

Prof. Dr. Herbert Zeman
Neuere deutsche Literatur
Institut für Germanistik
Universitätsring 1

Prof. Dr. Richard Wiese
University of Marburg/
Germany

**Prof. Renate
Freudenberg-Findeisen**
Universität Trier/ Germany
Email: freufin@uni-trier.de

**Professor Georg
Guntermann**
Universität Trier/ Germany
Email: Guntermann-Bonn@t-online.de

**Prof. Manar Abd El
Moez**
BUC, Cairo Egypt
Email:
manar.moez@buc.edu.eg

Isabel Hernández
Universidad Complutense
de Madrid, Spain
Email: isabelhg@ucm.es

Elena Gómez
Universidad Europea de
Madrid, Spain
Email: elena.gomez@unive-rsidadeuropea.es

1010 Wien
E-Mail:
herbert.zeman@univie.ac.at

**Prof. Dr. p`hil. Elke
Montanari**

Email: wiese@uni-marburg.de,
wiese.richard@gmail.com

Universidad de Alicante,
Spain Email: spc@ua.es
**Mohamed El-Madkouri
Maataoui**
Universidad Autónoma de
Madrid, Spain
Email: el-madkouri@uam.es

Carmen Cazorla
Universidad Complutense
de Madrid, Spain
Email: mccazorl@filol.ucm.es

Prof. Lin Fengmin
Head of the Department of
Arabic Language
Vice President of The
institute of Eastern
Literatures studies
Peking University
Email: emirlin@pku.edu.cn

Prof. Sun Yixue
President of The
International School of
Tongji University

University of Hildesheim/
Germany
Email: montanar@uni-hildesheim.de,
elke.montanari@uni-hildesheim.de

Email: 98078@tongji.edu.cn
Prof. Wang Genming
President of the Institute of
Arab Studies
Xi'an International Studies
University
Email: genmingwang@xisu.cn

Prof. Zhang hua
Dean of post graduate
institute
Beijing language
university
Email: zhanghua@bluc.edu.cn

Prof. Belal Abdelhadi
Expert of Arabic Chinese
studies
Lebanon university
Email: [Babulhadi59@yahoo.com](mailto: Babulhadi59@yahoo.com)

La corruzione morale del bambino tra Elio Vittorini in "Erica e i suoi fratelli" e Mohamed Šoukri in "Al ħubz al Hāfy"(Il Pane Nudo)

Studio comparato

Darin Abdelwareth Ahmed

Italian department

Faculty of Arts- Helwan University

Email: darinapiccolina@yahoo.com

Abstract: In this research, I highlight the childhood innocence between resignation and resistance from two points of view completely different through a comparative study between two literary works "Erica and his brothers" (published only in 1954) by Elio Vittorini (1908- 1966) and "Al ħubz al Hāfy (The Naked Bread)) puplicated in the original Arabic 1982) by Mohamed Šoukri) 1935- 2003), also doing analyz for two great works of a personal experience of Vittorini and Mohamed Šoukri, highlighting the converging points and those divergent between the two authors and focusing above all on their vision of the child who is miserable. The life of the authors is a part of the literary works; therefore it is important to illustrate a starting point from the biographies of Elio Vittorini and Mohamed Šoukri and a literary background for the two novels. The historical and literary context of Italian and Moroccan society is illustrated in the introductory part of the research. The research is divided into two chapters; The first chapter deals with the image of the child and childhood between resignation and resistance, and the main themes of the two novels, and then, in the second chapter, I illustrate the narrative technique where I present the narrative methods used by the two writers. The conclusion is the final part , which I can illustrate the results of the research after the comparison between the two literary works.

Keywords: Erica and his brothers, The naked bread, The childhood, Child, The malignant of adult`s world, Poverty

Nella presente ricerca analizzerò il tema della corruzione morale in due grandi opere letterarie "*Erica e i suoi fratelli*" di Elio Vittorini e "*Al ħubz al Hāfy (Il Pane Nudo)*" di Mohamed Šoukri attraverso uno studio comparatistico, mettendo in risalto i punti convergenti e quelli divergenti tra i due autori e mi focalizzerò soprattutto sulla loro visione riguardante la figura del bambino sfortunato e miserabile.

Metterò in evidenza l'innocenza infantile tra la responsabilità che assume il bambino e la degenerazione morale che gli succede a causa delle sue condizioni severi da due punti di vista completamente diversi .

Il primo scrittore **Elio Vittorini** è uno scrittore e traduttore italiano nacque il 23 luglio 1908 a Siracusa da un padre di origine Bolognese "*Sebastiano Vittorini*" e una madre siracusana "*Lucia Sgandurra*", era il primo di quattro fratelli. Seguendo gli spostamenti di lavoro del padre ferroviere per la Sicilia, trascorre l'infanzia «in piccole stazioni ferroviarie con reti metalliche alle finestre e il deserto intorno». Insistentemente in tutta la sua opera sarà presente il fascino del

treno e del viaggio. Nel 1922 aderisce ad un gruppo spontaneista chiamato "i figli dell'Etna". Dopo la scuola di base, Elio frequentò la scuola di ragioneria senza interesse, finché, dopo essere fuggito di casa quattro volte, nel 1924 abbandonò definitivamente la Sicilia. Lavorò per un certo periodo come contabile in un'impresa di costruzioni a Gorizia, in Friuli; nel 1930 si trasferì a Firenze, dove lavorò come correttore di bozze alla "Nazione". Nel 1927 inviò alla Fiera Letteraria il suo primo importante scritto narrativo, Ritratto di re Gianpiero, che gli venne pubblicato. Nel 1929 iniziò a collaborare alla rivista Solaria e venne pubblicato sull'Italia Letteraria un suo articolo, Scarico di coscienza. Vittorini comincia dunque ad essere considerato "uno scrittore tendenzialmente antifascista" (anche per il suo oggettivo impegno contro il regime). Nel 12 febbraio 1966 morì nella sua casa milanese¹.

Il secondo scrittore **Mohamed Šoukri** è uno scrittore marocchino, candidato per due volte al Premio Nobel per la letteratura. Nasce il 15 Luglio del 1935 a Ayt Chiker, un piccolo e sperduto villaggio del Rif (una regione del Marocco settentrionale), da una poverissima famiglia, di etnia berbera. si trasferì con la propria famiglia in città, dapprima a Tétouan ed in seguito a Tangeri, con la speranza di trovare uno stile di vita più dignitoso. Fuggì, ancora ragazzino, dal padre despota e violento, diventando di fatto un bambino di strada, tanto che, fino all'età di 20 anni, non sapeva leggere né scrivere. Nel 1956 frequentò la scuola elementare a Larache, diventando poi egli stesso maestro elementare². Negli anni sessanta conobbe Paul Bowles, Nel 1966 pubblicò il suo primo romanzo *Violenza sulla spiaggia* (Al-Unf ala al-shati). Il successo a livello internazionale arrivò nel 1973 con *Il pane nudo* (Al ḥubz al Hāfy), che venne pubblicato nella traduzione inglese di Paul Bowles (*For Bread Alone*, 1973) e in quella francese di Tahar Ben Jelloun (*Le pain nu*, 1980) prima ancora che nell'originale arabo (1982). E alla sua uscita in Marocco venne ben presto censurato e vietato fino al 2000. Nel 15 novembre 2003 morì di cancro all'ospedale militare di Rabat.

L'opera italiana *Erica e i suoi fratelli* è una delle molte opere narrative di Vittorini che rimase incompiuta, viene scritta nel 1936; il racconto risulta in tal modo collocato all'interno della produzione letteraria degli anni trenta come l'ultima opera prima della crisi decisiva, politica ideologica e formale del 1937. *Erica* viene pubblicata in rivista solo nel 1954, ed in volume nel 1956 insieme alla *Garibaldina*³.

Il titolo indica la protagonista del romanzo "Erica" che è una bambina abbandonata dalla madre con i suoi fratelli in una povera casa per andare dal padre malato in un lontano cantiere di costruzioni stradali.

La bambina cresce insieme ai suoi due fratellini in una famiglia poverissima. Come tutte le bambine, Erica crede nelle fiabe. Dunque la povertà per lei significa il pericolo di essere

1 Elio Vittorini, Vita e Opere, in" <http://www.interruzioni.com/vittorini.htm>"

2 Mohamed Šoukri in" https://it.wikipedia.org/wiki/Mohamed_Choukri"

3 -Gronda Giovanna, Per conoscere Vittorini, Arnoldo Mondadori editore, Milano, 1979, p. 108

abbandonata dai suoi genitori che li vede infatti come se fossero due nemici, in un bosco. È come una fiaba nera, di quelle cattive che bruciano il cuore e lasciano una cicatrice profonda e insanabile.⁴

Dall'altro lato "*Al ħubz al Hāfy*" (*Il Pane Nudo*) è un romanzo di Mohamed Šoukri; autobiografia in forma di romanzo. È una delle opere più importanti della letteratura marocchina contemporanea. Si tratta del racconto dell'infanzia e dell'adolescenza di un giovane, Mohamed, nato in un povero villaggio del Rif, tra i monti a nord del Marocco, trasferitosi con la sua famiglia negli anni quaranta, in seguito ad una grave carestia, prima a Tangeri, poi a Tetouan, con una breve parentesi a Orano (in Algeria), e infine di nuovo a Tangeri. Il ragazzo conoscerà ogni genere di esperienza vivendo per lo più sulla strada, per via della situazione insopportabile della famiglia, con un padre ubriaccone e violento e una madre sottomessa e incapace di difendere i suoi figli, fra cui uno viene addirittura ucciso, da piccolo, ad opera del padre stesso all'inizio del libro. Il romanzo è in gran parte autobiografico. Il protagonista ha lo stesso nome e gli stessi dati anagrafici dell'autore, rimasto analfabeta fino a vent'anni. Esso costituisce la prima parte di un'ideale trilogia autobiografica, cui faranno seguito i due romanzi *Zaman Al-Akhtaâ* (*Il tempo degli errori*), 1992 e *Wūjūh* (*Facce*), 2000.

Inoltre, dal romanzo è stato tratto l'omonimo film del 2005, un film di coproduzione marocco-algero-italo-francese, diretto dal regista algerino Rachid Benhadj⁵.

Come ho indicato prima, i due romanzi presentano la figura del bambino in uno stato di responsabilità e degenerazione morale a causa dell'assenza dei genitori che lo influenza in modo negativo. Ogni scrittore ha espresso la propria esperienza o immaginazione, soprattutto il romanzo di Šoukri perché è già un' autobiografia e descrive la propria infanzia misera e la vita severa che ha vissuto.

L'assenza dei genitori e la loro crudeltà nel romanzo di *Erica e i suoi fratelli* è evidente, ed appare anche la sofferenza fin dall'inizio del racconto. La storia comincia con l'arrivo di Erica e della sua famiglia in una città del nord, alla fine della prima guerra, dopo il 1918. Ha quattro o cinque anni. La famiglia è poverissima:

“Per l'appunto essi parlavano sempre di “miseria”. Il babbo aveva bisogno di un paio di scarpe. La madre aveva bisogno di una camicia. Di nuovo alla ferriera avevano ridotto i salari[....]”⁶

Il padre è un operaio che non è molto pagato e la madre non lavora per occuparsi dei bambini. Tre o quattro anni passano e la famiglia vive in una terribile miseria perché il salario del padre diminuisce. Erica ha paura di essere abbandonata a causa della miseria. Il padre guadagna

⁴ Magro Letizia, Vecchi/Nuovi classici: Erica e i suoi fratelli di Elio Vittorini (1936), una fiaba di lacrime e di sangue, 2012 in: <http://letturerecreative.blogspot.com/2012/12/vecchinuovi-classici-erica-e-i-suoi.html?m=1>

⁵ La biografia di Mohamed Šoukri in: https://it.wikipedia.org/wiki/Mohamed_Choukri

⁶ Elio Vittorini, op.cit., pag.2.

meno soldi perché il suo salario diminuisce ancora. E poi il padre perde il lavoro e parte per trovarne un altro.

Poco tempo dopo la partenza del padre arriva una lettera a casa. L'ha scritta il padre. Dice che non è contento, critica la situazione dei lavoratori ed il regime fascista. Il padre si ammala e la madre decide di raggiungerlo:

“E l'indomani mattina presto, dopo una notte insonne, venne il momento del distacco. Quelle ultime ore la madre era stata un'ospite in casa[....]”⁵

Gronda nel suo libro ha detto che dopo la partenza del padre, ha sentito l'odio della madre per i figli che le impedivano di andare al padre. Erica assume dunque di buon grado il compito di madre di Alfredo e di Lucrezia.⁷

Adesso Erica è sollevata dalla partenza della madre. La casa e le provviste diventano il suo mondo. Quindi Vittorini dimostra le condizioni severe in cui vive la protagonista, la bambina Erica, e le sue sofferenze a causa della povertà e la partenza dei suoi genitori e questo l'ha fatta una persona responsabile dei fratelli o meglio della casa intera:

" Erica non sapeva che cosa potesse volere, ma senti che la madre non era un'estranea e le disse: Sai, mamma, devi esser tranquilla. Io posso badare alla casa e a loro come lo fai tu[....]”⁸.

A un certo momento, cominciano i problemi per Erica. Vede che il petrolio e il carbone diminuiscono tanto. La vita diventa più dura per lei e per i suoi fratelli. Le provviste sono quasi finite e non c'è più da mangiare. Quindi Erica pensa alla prostituzione per guadagnare un po' di soldi:

"[...] Erica calcolò tra quei ricordi; e credette di aver trovato quello che voleva: il lavoro di cattiveria che fosse soltanto e senza equivoci un guadagnarsi la vita, «Sì, -pensò,- so che cosa può fare una ragazza quando è nelle mie condizioni». E pigliò fuori un vecchio nastro rosso di velluto, se lo annodò intorno alla testa, tra la nuca e il sommo dei capelli, si mise al davanzale[....]”⁹

Adesso Erica si guadagna la vita. Quanto alla gente non ha più problemi di coscienza. Ma Erica pensa che non è una prostituta e cattiva, ma fa la prostituzione come un lavoro soltanto per guadagnare la vita.

Lei vuole spendere la moneta guadagnata e metterne alla prova la validità per il mondo delle provviste.¹⁰

Nel romanzo “*Al ḥubz al Hāfy*” (*Il Pane Nudo*), lo scrittore **Mohamed Šoukri** - come si è già ricordato- parla di se stesso e della sua sofferenza. Negli anni cinquanta, Mohamed ha sedici anni, è un ragazzo confuso, duro. La sua famiglia è poverissima. È amato dalla madre,

7 Cfr. Gronda Giovanna, op. Cit., p. 109

8 Elio Vittorini, op.cit., pag.16.

9 Ivi, pag.42.

10 Cfr., Gronda Giovanna, op. Cit., pp. 110-111

mentre il padre è un uomo atroce, perso nella miseria che ha alimentato un odio nei confronti degli altri, una violenza di cui i familiari sono la vittima principale, tanto che picchia la moglie e i figli e li insultava con e parolacce:

" دخل أبي. وجدني أبكي علي الخبز. أخذ يركلني ويلكمني:
-اسكت، اسكت، اسكت، ستأكل قلب أمك يا ابن الزنا.
رفعني في الهواء، خبطني علي الارض. ركلني حتي تعبت رجلاه وتبلل سروالي"¹¹
" ان أبي وحش. عندما يدخل لا حركة، لا كلمة الا باذنه كما هو كل شيء لا يحدث الا باذن الله كما سمعت الناس يقولون. يضرب أمي بدون سبب أعرفه. سمعته مرارا يقول لها:
-سأهجرك يا ابنه القحبة. دبري أمرك وحدك مع هذين الجروين[.....]"¹²

Il padre beveva sempre alcool ed è incapace di difendere i propri figli, uno dei quali viene addirittura ucciso, da piccolo, ad opera del padre stesso all'inizio del libro e questo aveva un effetto negativo su Mohamed (la protagonista) . La crudeltà del padre risveglia in sè la lussuria per tutto ciò che è corporeo:

" اللعنة علي كل الاباء اذا كانوا مثل ابي (....)"¹³
"نظرت اليها. قساوة أبي علي توقظ شهواتي نحو كل ما هو جسدي. تلتفت اليّ باسمه. ثوبها أراه في الخيال ترفعه
الريح. أسية اجمل، لكن فاطمة قريبة مني وأسهل (....)".¹⁴

La relazione di Mohamed Šoukri con suo padre occupa una posizione centrale nel romanzo. Il padre è fisicamente e intellettualmente violento, il giocatore d'azzardo ubriaco che commercia nei soldi della sua famiglia, l'assassino che uccide il suo fratellino Abdel Qader e poi piange su di lui. Un fantasma perseguita Šoukri vivo e morto e lo porta ad astenersi dal matrimonio e a scappare di casa. Quante volte Šoukri lo ha ucciso nella sua immaginazione.¹⁵

"[.....]" ينتحب وينشق السعوط. عجيب: يقتل أخي ثم يبكيه.
سهرنا ثلاثتنا ننتحب في صمت. اخي مسجي مغطي بقماش أبيض. نمت وتركتهما ينتحبان[.....]."¹⁶

Uno delle tematiche che tratta Vittorini è il male esercitato dagli adulti ed il bullismo attraverso il comportamento dei vicini nei confronti della bambina Erica. Essi la disturbano sempre e rifiutano di darle una mano per farle superare i suoi problemi e vogliono che sua madre torni:

"Già,- disse la donna anziana.- il fatto è solo che non ha più come andare avanti e che sua madre non torna.

10 محمد شكري. الخبز الحافي، سيرة ذاتية روائية، 1973، ص9.

11 محمد شكري، المصدر السابق، ص12.

13-محمد شكري، المرجع نفسه، ص33

14-محمد شكري، المرجع نفسه، ص37.

15- أسامة قفاف، مقال عن محمد شكري ورواية الخبز الحافي، مدونة انكتاب ، 2014.

16 -محمد شكري، المصدر السابق، ص13.

-Sarebbe ora che tornasse,- disse un'altra. Così continuarono, e parlavano tutte di come era ormai necessario per la vita stessa di loro ragazzi che la madre tornasse, ed Erica si ritirò dal pianerottolo nel luogo dei suoi magazzini e miniere, ad aspettare che la gente finisse di parlare di Lei[.....]"¹⁷

La gente vuole che sua madre ritorni perchè teme di doverle dare farina e altre cose, crede che lei non possa più vivere senza la madre. Come non piaceva al macellaio dare carne e all'uomo del forno dare pane senza essere pagati.¹⁸

Mentre Šoukri descrive il bullismo verso il bambino attraverso la gente circostante quando è emigrato a Tangeri ma lui e la sua famiglia sono di etnia berbera del Rif da una regione del Marocco settentrionale. Si trasformano in oggetti di sarcasmo cattivo a causa della lingua berbera da loro parlata. Lui non sa mica parlare l'arabo, dicono anche che quelli del Rif sono tutti malati e, ovunque vadano, portano la carestia¹⁹:

"- هو ريفي. جا من بلاد الجوع والقتالة (القتلة).

-ماكيعرفش يتكلم العربية.

- الريفيون كلهم مرض هذا العام بمرض الجوع.

-حيواناتهم حتي هي مريضة.

-نحن لا نأكلها. هم يأكلونها تزيدهم مرضا علي مرض (.....)"

"الطفل الجبلي الوافد مثل الريفي علي المدينة، يشترك معه في هذا الاحتقار، لكنه لا يعير مثل الريفي. غالبا ما

يعتبرونه مغفلا: «الريفي خداع والجبلي نية»"²⁰

Quando Mohamed ha cercato di lavorare nella stazione del treno, trasportando delle valigie dei viaggiatori, gli altri portatori urlano nella sua faccia di andare indietro e lo insultano e l'offendono:

"كنت ما أكاد أقرب من أحد المسافرين حتي يصرخ في وجهي أحد الحمالين:

-ارجع الي الورااء. امشي من هنا. امش يلعن الفرج الذي خراك.

عمرت لنا هذه المدينة السعيدة مثل الجراد.

شتموني، بصقوا علي ودفعوني. شاب اقوي مني ركلني وضربني علي قفائي، لكني بقيت هناك عنيدا(....)"²¹

Dunque, i nostri scrittori (Vittorini e Šoukri) hanno discusso i motivi della corruzione morale del bambino a causa della maniera brutale con cui i genitori lo tattavano e pure le condizioni che affronta nella sua vita, lo influenzano in modo negativo. La psicologia del bambino può essere deformata a causa dell'assenza della figura dei genitori come in *Erica e i suoi fratelli*, che alla fine sceglie la strada della prostituzione, viene maltrattata dai vicini, si rinchiude in se stessa e non si fida di nessuno.

¹⁷ - Elio Vittorini, *Erica e I suoi fratelli*, op.cit., pag.30.

¹⁸ - Cfr., Gronda Giovanna, op. Cit., p. 109

¹⁹ - Il pane nudo di Mohamed choukri in: <https://www.sololibri.net/Il-pane-nudo-Mohamed-Choukri.html>

²⁰ - محمد شكري, المرجع السابق, ص19.

²¹ - محمد شكري, المرجع نفسه, ص103.

Nell'opera di Šoukri il bambino viene influenzato dalla crudeltà di suo padre che lo picchiava e lo insultava, perfino la madre la trattava male, come se fosse una poco di buono. Diceva che questa crudeltà risveglia la sua lussuria per tutto ciò che è corporeo e nel suo romanzo appare l'anomalia che la protagonista ha avuto anche con gli animali, che l'ha portato ad intraprendere relazioni fisiche con diverse donne.

Perciò si può affermare che le due opere hanno molto in comune ed approvano che la corruzione morale ha tanti aspetti ma la causa è una: i genitori e il loro modo di educare i figli, in due ambienti completamente diversi.

• Bibliografia

- Antonelli Claudio, *A proposito i Elio Vittorini traduttore*, Articolo al corriere della sera, Sabato 30 Aprile 2011.
- Briosi Sandro, *Invito alla lettura di Elio Vittorini*, Mursia editore, 1973.
- B. Sandro, *Elio Vittorini*, La nuova Italia editore, 1977.
- Gardini Nicola, *Letteratura comparata: metodi, periodi, generi*, Mondadori editore, 2002.
- Gnisci Armando, Sinpoli Franca, *Manuale storico di letteratura comparata*, Booklet Milano editore, 2005.
- Gronda Giovanna, *Per conoscere Vittorini*, Arnoldo Mondadori editore, Milano, 1979.
- Zizi Margherita, *L'infanzia*, Articolo nell'enciclopedia dei ragazzi, 2005

• المراجع العربية

- أسامة قفاف، مقال عن محمد شكري ورواية الخبز الحافي، مدونة انكتاب ، 2014 .
- سوزان باسنيت، الادب المقارن، مقدمة نقدية، المجلس الاعلي للثقافة، 1999.
- أحمد درويش، الادب المقارن، دراسات نظرية وتطبيقية، دار النصر للتوزيع والنشر، 2006.
- هدي حبيش، مقال عن حقيقة الخبز الحافي، المدن جريدة الكترونية، 2016.

- **Sitografia**
- <http://italialibri.net/autori/vittorinie.html>
- <http://www.treccani.it/enciclopedia/elio-vittorini/>
- <http://biografieonline.it/biografia.htm?BioID=223&biografia=Elio+Vittorini>
- <http://www.interruzioni.com/vittorini.html>
- <http://letturerecreative.blogspot.com/eg/2012/12/vecchinuovi-classici-erica-e-i-suoi.html?m=1>
- <https://www.cinquecosebelle.it/cinque-indimenticabili-bambini-nella-letteratura-italiana-e-non-solo>
- <https://www.tesionline.it/consult/brano.jsp?id=13293>
- <http://www.sololibri.net/Il-pane-nudo-Mohamed-Choukri.html>
- <http://frontierenews.it/2016/09/pane-nudo-mohamed-choukri/>